

“Io mi diletta di guardare ...” (*Purgatorio*, X, 97)

La *Commedia* di Dante è costruita a partire da ciò che il poeta guarda e vede. Le sue parole e le sue indimenticabili terzine nascono da una sua attenta osservazione. Gli occhi catturano ogni particolare e lo restituiscono in narrazioni, dialoghi, riflessioni, immagini e ritratti che continuamente sorprendono per la loro immediata novità. Dante è un osservatore, un regista, un fotografo, un cronista, un narratore, e in tutte queste arti è maestro. Ci attende quindi un lavoro per imparare lo sguardo di Dante e per tentare di restituire in immagini creative i particolari della realtà che ci circonda.

Ravenna, mercoledì 18 aprile 2018

ore 8,45 - Sala Preconsiliare del Municipio, Piazza del Popolo: saluto delle Autorità alla presenza degli studenti vincitori del Concorso e delle classi partecipanti

ore 9,30 - omaggio alla Tomba di Dante, declamazione da parte di uno studente del X canto del "Purgatorio", deposizione sulla tomba del Sommo Poeta della corona di alloro

ore 10,15 - Sala Almagià premiazione e proiezione dei lavori vincitori del Concorso e di quelli giudicati dalla Giuria meritevoli

ore 13,30 - conclusione e saluti

La Giuria presieduta dal Prof. Giuseppe Ledda - Università di Bologna)

è composta da:

p. Ivo Laurentini (direttore "Centro Dantesco"), Manuela Mambelli (coordinatrice "Dante in rete" - curatrice "Museo Didattico Dantesco"), prof. Franco Nembrini (saggista), Franco Gabici (presidente del Comitato ravennate "Società Dante Alighieri"), Franco Palmieri (regista), Ruggero Cornacchia (docente Scuole Superiori), Sofia del Moro (docente Scuole Superiori),